



Istituto di Istruzione Superiore "G. COLASANTI" di Civita Castellana (VT) Liceo Classico, Liceo Scientifico– Istituto Tecnico Economico Istituto Professionale Odontotecnico – Serale Sede Uffici di Dirigenza e Segreteria: Via F. Petrarca snc – 01033 Civita Castellana (VT) Tel. 0761/513394-515720 – sede di via Berlinguer: tel. 0761/515143 e-mail: vtis006005@istruzione.it; pec_vtis006005@pec.istruzione.it
sito: www.iiscolasanti.edu.it – C.F. 90056780563



I.I.S. "G. COLASANTI" Civita Castellana

PAI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Anno scolastico 2025/2026



PARTE I -Analisi dei punti di forza e di criticità - Anno scolastico 2024-2025

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)	n°
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	
• Minorati vista	0
• Minorati udito	1
• Psicofisici	30
• Altro	0
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	
• DSA (Legge 170/2010)	59
• Altri DES	4
3. SVANTAGGIO	
• Socio-economico	0
• Linguistico-culturale	11
• Disagio comportamentale/relazionale/altro	13
• Alunni stranieri (NAI - Neoarrivati in Italia)	15
Totali	133
% su popolazione scolastica	14,7%
N. PEI redatti dai GLO	30
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	97
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenza Specialistica (educatori professionali; OEPAC; OSS)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali/coordinamento		Sì

Referenti di Istituto		NO
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro		NO
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì /No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Vedi corrispondente voce in "altri docenti"	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Vedi corrispondente voce in "altri docenti"	Sì
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva:	Sì
	Altro:	Sì

<p>Altri docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cineforum • Scambi giovanili • Game Over • Cultura della legalità • Incontro sulla legalità con Pietro Grasso • Concorso letterario “Sogni di Carta: un incontro di voci tra Elsa Morante e Italo Calvino” • Laboratorio musicale • Notte Nazionale dei Licei 2025 • Incontro con la Storia 2024-2025 • Olimpiadi della Fisica • Teatrando e Musicando • Orientamento in entrata e in uscita • Giornalino scolastico “Okkio” • Progetto Caritas SII INDIPENDENTE ...NO DIPENDENTE! 2024-2025 • Laboratori Musicale • Orientiamoci 	<p>Sì</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Alchimia a.s. 2024/2025 • Tutti Maker con Arduino • Lectio magistralis scienza e fede • Avanguardie tra Arte e Letteratura • Arte come educazione alle emozioni • Nel nome del rispetto • Sea Shepherd 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Altre iniziative di ampliamento curriculare: • Rete di scuole per la Legalità "Giovanni Falcone"; • Corsi di italiano per stranieri L2; • Corso inglese B2 per studenti • Certificazioni linguistiche di inglese livelli B1/B2 PNRR 65/2023 • ICDL Full Standard 2024-2025 • Olimpiadi della Matematica • Campionati di Filosofia • Certamina Linguae Classicae 2025 	Sì
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione/ laboratori integrati	Sì
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro: Incontri informativi su specifiche tematiche	Sì
F. Rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali e le istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS/CTI	Sì

	Altro:	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale/italianoL2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
I.Dotazioni e risorse interne	Dotazioni di DigitalBoard in tutte le classi	SI
	Aula 11 per didattica interattiva e inclusiva per l'apprendimento	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente - 1: poco - 2: abbastanza - 3: molto - 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti - Anno scolastico 2025-2026

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Obiettivi:

- Promuovere un maggior coinvolgimento e collaborazione tra famiglie e associazioni nelle iniziative di inclusione scolastica.
- Costruire una comunità educativa orientata al successo formativo di ogni studente, valorizzando i talenti individuali e offrendo percorsi personalizzati e su misura.
- Sviluppare percorsi di orientamento post-diploma specifici per studenti con disabilità, facilitando il loro ingresso nel mondo del lavoro o ulteriori studi.
- Assicurare il supporto nel percorso “Dopo di noi” attraverso attività di PCTO dedicate, oltre alla realizzazione di PAI e di progetti individuali di supporto.

Figure coinvolte:

[?] Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione e a tal fine: detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse. Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno. Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e presiede il G.L.I.

Gestisce le risorse umane e strumentali. Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e le procedure apportando eventuali modifiche.

Attraverso il P.A.I. e il G.L.I. è garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto.

Promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti). Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti.

[?] Gruppo di lavoro per l'Inclusione (G.L.I.): costituito dal Dirigente Scolastico che lo presiede, dai docenti curricolari. Ai sensi D. Lgs n. 66/2017 art. 9 prende in considerazione tutti gli alunni che hanno un bisogno educativo speciale (BES):

- alunni con disabilità certificati L. 104/92;
- alunni con disturbo specifico dell'apprendimento diagnosi L. 170/2010;
- alunni individuati e segnalati come BES dal Consiglio di Classe, direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012
- alunni stranieri e NAI legge n. 189 del 30 luglio 2002, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

Valuta la situazione degli alunni presenti nell'istituto e cerca di approntare strategie e strumenti adeguati alle loro esigenze; elabora la proposta del Piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali e lo propone al Collegio Docenti.

Definisce le modalità di passaggio e di accoglienza (orientamento in entrata cioè dal primo al secondo grado della scuola media superiore e orientamento in uscita dalla scuola superiore di secondo grado). Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli G.L.O. sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del PEI.

[?] Collegio Docenti: provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere una didattica dell'inclusione, inserendo nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituto e individuando le azioni che promuovono l'inclusione Su proposta del G.L.I. nel mese di giugno discute e delibera il P.A.I. Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a Parte II– Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti Anno Scolastico 2024/2025 livello territoriale.

[?] Funzione strumentale per l'Inclusione e l'Integrazione: viene informata costantemente da parte di tutti i soggetti della situazione degli alunni con BES e mantiene i contatti con il Dirigente Scolastico circa le attività e le problematiche inerenti all'Inclusione. Collabora con il DS per la richiesta dell'organico di sostegno e le ore in deroga e presenta al DS le proposte per la distribuzione delle risorse di sostegno da assegnare alle classi. Predispone il progetto per la richiesta dell'attivazione del servizio educativo, predispone l'orario di servizio degli educatori. Supporta e aiuta i docenti di sostegno durante la stesura dell'orario di servizio settimanale, elabora un tabellone orario riassuntivo relativo ai docenti di sostegno e agli educatori presenti in Istituto, da sottoporre al DS. Collabora con gli insegnanti per la definizione, la predisposizione e l'attuazione della personalizzazione didattica (PEI e PDP). Cura l'orientamento e l'accoglienza degli alunni di terza media e delle rispettive famiglie durante gli Open Day, le visite in Istituto o attraverso la partecipazione ai G.L.O. Coordina il colloquio tra scuola e famiglia, nel caso di nuovi iscritti, raccoglie informazioni sugli alunni attraverso contatti con i loro docenti di Sostegno della scuola secondaria di primo grado e approfondisce la conoscenza degli stessi attraverso le famiglie e partecipando all'ultimo G.L.O. Mantiene i contatti con i Servizi Socio-Sanitari (ASL, Comuni, Associazioni) e la cooperativa a cui fanno riferimenti gli Assistenti specialistici. Predispone il piano degli incontri G.L.O. fissati con i Referenti ASL degli alunni. Promuove l'attivazione di progetti finalizzati all'inclusione didattica e allo sviluppo di competenze degli alunni, inclusi i percorsi di PCTO. Partecipa a momenti di approfondimento, formazione, aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto e monitora e valuta i risultati ottenuti condividendo proposte con il G.L.I. e il Collegio dei Docenti.

[?] Consiglio di classe: individua i casi in cui sia necessaria l'adozione di una didattica personalizzata e l'eventuale adozione di misure compensative e dispensative (alunni con DSA e altri bisogni educativi), procede alla stesura dei piani di lavoro (PEI e PDP) di alunni con certificazione o diagnosi; ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe motiverà

opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

☐ **Coordinatore di classe:** informa il Dirigente scolastico e la funzione strumentale inclusione riguardo eventuali problematiche Cura i rapporti con le famiglie; presiede, in assenza del Dirigente Scolastico, i Consigli di classe; si tiene informato sul profitto e sul comportamento della classe tramite contatti con gli altri docenti della stessa classe; controlla assenze e ritardi, ponendo particolare attenzione ai casi di frequenza irregolare o di scarso rendimento, informando/convocando i genitori qualora sussistessero problemi inerenti il profitto e comportamento non corretto degli alunni. Verbalizza i consigli di classe; predispone il PDP (alunni con DSA e con altri BES).

☐ **Dipartimenti disciplinari:** forniscono le indicazioni degli obiettivi minimi disciplinari per la programmazione del piano educativo individualizzato (PEI) e le modalità e i criteri di valutazione condivise.

☐ **G.L.O.:** ha il compito di definire ed approvare il P.E.I. (Progetto Educativo Individualizzato) a favore di ciascun alunno in situazione di disabilità. Ne fanno parte il Dirigente scolastico o un suo delegato, i docenti del Consiglio di classe, gli assistenti educativi, i genitori o il rappresentante familiare dell'allievo, i referenti ASL, altre figure individuate dalla famiglia.

☐ **Docente di sostegno:** partecipa alla programmazione educativa e didattica della classe; accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione; effettua interventi a piccolo gruppo o personalizzati in accordo con i docenti curricolari, partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni. Promuove le azioni didattiche ed educative finalizzate all'integrazione e all'inclusione scolastica dell'alunno e degli studenti delle classi assegnate Supporta e coordina il C.d.C. nella progettazione e stesura del PEI e nella relazione finale sull'attività svolta; compila il verbale dell'incontro GLO degli alunni di cui è referente. Organizza insieme al C.d.C. i percorsi di PCTO; mantiene i rapporti con la famiglia e gli operatori degli enti territoriali.

☐ **Docente curricolare:** accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione; partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata. Collabora con il docente di sostegno per individuare ed utilizzare strategie e attività volte a favorire l'inclusione. In accordo con il docente di sostegno, nel caso di alunni con progettazione didattica personalizzata con verifiche equipollenti, adatta gli obiettivi minimi concordati in sede di riunione di Dipartimento, nel caso di alunni con percorso didattico differenziato, prevede una programmazione specifica adattata alle specificità. Coordina le attività da svolgere con il docente di sostegno e le consegna con anticipo all'insegnante di sostegno, che potrà così sia programmare i suoi interventi in classe che supportare le famiglie nell'aiuto domestico.

☐ **Famiglia o tutore legale:** è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività e nel percorso educativo didattico dello studente. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa nel progetto evolutivo individualizzato. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/ Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- ✓ la condivisione delle scelte effettuate
- ✓ l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- ✓ il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP
- ✓ la partecipazione alle riunioni del G.L.O.

[?] **Assistenza Specialistica:** è costituita da educatori professionali, risorse laureate e adeguatamente formate, da operatori con qualifica OEPAC e con qualifica OSS. L'educatore favorisce e sostiene il processo di inclusione degli alunni con BES all'interno dell'ambiente scolastico cooperando come figura professionale complementare alla realizzazione di attività funzionali al PEI. Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo e, su richiesta della scuola, accompagna l'alunno diversamente abile nelle uscite e nelle attività programmate e autorizzate. Partecipa all'organizzazione dei luoghi di vita scolastica, promuove attività creative, stimolanti e piacevoli, favorisce la partecipazione alla vita sociale, promuove e mantiene l'autonomia dell'alunno; aiuta inoltre l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e assiste l'alunno relativamente ai bisogni primari.

[?] **ASL:** si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico. Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti. Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia; partecipa agli incontri periodici (stesura e verifica PEI); collabora alle iniziative educative e di inclusione predisposte dalla scuola.

[?] **Servizi Sociali:** ricevono la segnalazione da parte della scuola e si rendono disponibili ad incontrare la famiglia. Su richiesta della famiglia, coordinano con la scuola attivazione di strumenti utili al sostegno; attivano autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

[?] **Personale di segreteria:** riceve la pratica d'iscrizione con la relativa documentazione diagnostica; raccoglie e conserva tutta la documentazione riguardante ciascun alunno secondo le disposizioni date dal Dirigente Scolastico, nel rispetto della normativa vigente sulla privacy; in caso di trasferimento ad altra scuola, trasmette la documentazione in modo idoneo, con le informazioni riguardanti il percorso didattico seguito; collabora con il referente nella convocazione del G.L.O.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifici sui bisogni educativi speciali, in sede, anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di:

- informare sulle normative esistenti relative ai DSA e altri bisogni educativi speciali;
- facilitare la predisposizione dei PDP degli studenti con BES;

- far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra docenti, dietro proposta da parte dei diversi gruppi di lavoro che si occupano dell'inclusione a tutti i livelli, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'inclusione degli alunni con BES.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una

scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e di tutti, capace di interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, sensoriali e della comunicazione, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico.

4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e dalla promozione di percorsi formativi inclusivi

Condizioni essenziali ad ogni apprendimento sono sia la rete di relazioni che si costruiscono, sia

l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali. Il Piano per l'Inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione. Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive dell'alunno nei campi dell'apprendimento e compilato:

- il **PEI** (Piano educativo individualizzato) **per gli studenti con disabilità** certificata (L. 104/92 e D. Lgs 66/2017);
- il **PDP** (Piano didattico personalizzato) **per gli studenti con DSA** certificata (L. 170/2010);

Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), oltre all'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, è prevista l'introduzione, per ciascuna materia, di:

- **strumenti compensativi**, ovvero strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria;

- **misure dispensative**, ovvero quegli interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

Inoltre, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. 8 del 06/03/2013 ricordano che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di **BES** dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, come ad esempio una segnalazione degli operatori dei servizi sociali, certificazioni di specialisti privati, o considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi studenti, verranno attivati, nel nostro istituto, percorsi individualizzati e personalizzati, utilizzati strumenti compensativi e predisposto un **PDP**.

Particolare attenzione anche nei confronti di **alunni stranieri e alunni NAI** per i quali saranno attivati percorsi atti a elaborare piani e strumenti per il loro inserimento nelle classi.

È prevista la redazione di un **PDP** (Piano didattico personalizzato) **per gli studenti atleti**.

5. Valorizzazione delle risorse esistenti e continuità didattica

La Scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale, se utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di funzionalità. Pertanto, ogni intervento sarà attuato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Per sviluppare i processi di integrazione e inclusione, la scuola, oltre ad una buona progettazione didattico- educativa deve saper attuare metodologie innovative in grado di dare una risposta ai nuovi bisogni emergenti. Tutte le aule del nostro istituto sono state dotate di **LIM** o **Digital Board** strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie e didattiche innovative e inclusive.

Ai fini dell'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità, vengono adottati i seguenti criteri:

- Valutazione della gravità desunta dalla certificazione per l'integrazione scolastica (CIS) e dal profilo di funzionamento;
- Considerazione delle risorse assegnate all'alunno;
- Complessità del gruppo classe con particolare attenzione a:
 - durata del tempo scuola sia della classe sia dell'alunno;
 - numero di alunni per classe;
 - presenza di più alunni con disabilità nella stessa classe;
 - presenza di alunni con particolari difficoltà di apprendimento, con problematiche affettivo-relazionali e deprivazione socio-culturale.
- Risorse assegnate complessivamente alla classe laddove sono presenti più alunni con disabilità;
- Altre risorse presenti nelle classi (ad es. ore di contemporaneità dei docenti di classe);
- Supporto ai nuovi inserimenti con particolare attenzione alle classi prime e alle nuove certificazioni.

La continuità didattica è il presupposto per qualificare il diritto allo studio degli alunni e, in particolare, di quelli con disabilità.

L'art. 14 del Dlgs 66/2017, cita "la continuità di alunne e alunni, studentesse e gli studenti con disabilità certificata è garantita dal personale della scuola, dal piano per l'inclusione e dal PEI". In virtù di ciò sarà garantita la continuità didattica ogni qualvolta la condizione sia possibile, conferma del docente di sostegno, e qualora la relazione educativa tra discente e docente di sostegno abbia avuto un buon esito.

6. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola favorirà azioni volte all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne che potrebbero essere

utili per la realizzazione di progetti per l'inclusione. Sul nostro territorio esistono opportunità di interventi e progetti a cui le scuole possono attingere. L'azione integrata scuola-territorio consentirà l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale.

7. Attenzione dedicata alle fasi di transizione: ingresso nel sistema scolastico e il successivo inserimento lavorativo

Particolare attenzione durante l'orientamento in entrata è rivolta agli studenti che hanno bisogno di un'attenzione in più; i docenti di sostegno si mettono a disposizione con un orientamento mirato e guidato volto a rispondere ad esigenze specifiche.

Al fine di rendere maggiormente inclusivo il passaggio degli allievi alla scuola superiore l'impegno sarà rivolto ad acquisire dalle scuole medie informazioni su tutti gli alunni in ingresso e non solo sugli studenti con bisogni educativi speciali; si cercherà di approfondire la conoscenza degli studenti ricercando contatti con i docenti stessi delle classi da loro frequentate, così come si sta regolarmente facendo in modo sistematico da qualche anno. Il responsabile della funzione strumentale, se invitata, partecipa ai G.L.O finali della scuola secondaria di primo grado al fine di conoscere e condividere il percorso dello studente. Sempre a questo fine, si prenderanno immediati contatti con le famiglie di questi alunni in ingresso anche per supportarle e rassicurarle, se necessario, in questa delicata fase. Inoltre, queste interlocuzioni saranno utili al fine di organizzarsi al meglio in particolari situazioni, onde garantire fin dal primo giorno una frequenza la più possibile serena e adeguatamente assistita a tutti gli alunni.

Per quanto riguarda l'attività lavorativa futura degli alunni delle classi terminali, importanza sarà data all'attivazione di percorsi di orientamento e inserimento lavorativo per tutti gli studenti, compresi quelli più svantaggiati.

Il progetto PTCO permette agli alunni, partire dal terzo anno, di confrontarsi concretamente con la realtà lavorativa e di maturare competenze professionali. Gli studenti sono accompagnati da tutor, uno didattico ed uno aziendale, il loro percorso è monitorato costantemente e l'acquisizione di competenze finale verificata. Saranno fornite indicazioni ai genitori in merito alle offerte del territorio e di eventuali percorsi formativi per l'inserimento lavorativo.

Agendo sinergicamente in rete con famiglie, i servizi sociali, gli operatori del servizio di educazione specialistica, e le organizzazioni del territorio che si occupano di progetti d'inserimento lavorativo per persone con disabilità o in altre particolari condizioni di svantaggio, si cercherà, per quei casi in cui ciò sarà necessario, di adoperarsi affinché gli studenti, una volta terminata la scuola, abbiano un'altra struttura che possa accoglierli e aiutarli ad inserirsi nella società; ciò per scongiurare il rischio, come spesso avviene, che queste persone, terminata l'esperienza scolastica, perdano i

contatti con il mondo esterno isolandosi a casa con conseguente peggioramento della loro qualità di vita e di quella delle famiglie.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13 giugno 2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13 giugno 2025